

COMUNICATO n. 2781 del 04/11/2019

Tecnici e rappresentanti dei Comuni a confronto sulla realizzazione delle tratte d'accesso sud alla Galleria di Base

## **Riuniti il Comitato Tecnico scientifico dell'Osservatorio per lo sviluppo del corridoio del Brennero e il Consiglio di coordinamento e di indirizzo**

Si sono riuniti oggi congiuntamente a Trento, alla presenza del presidente della Provincia autonoma Maurizio Fugatti, il Comitato tecnico scientifico dell'Osservatorio per lo sviluppo del corridoio del Brennero, i cui componenti sono stati recentemente nominati dalla Giunta provinciale, e il Consiglio di coordinamento e di indirizzo, chiamato a dare voce alle esigenze dei territori interessati alla grande infrastruttura. La discussione si è focalizzata sullo stato di avanzamento degli studi riguardanti il progetto integrato della città di Trento, con la realizzazione di un by-pass ferroviario per la linea merci, l'interramento della ferrovia storica e il "sistema metropolitano" Nordus, e sulla disamina di alternative progettuali per la circonvallazione di Rovereto. Entrambe le opere sono comprese nel Lotto prioritario 3, uno dei 4 Lotti prioritari di opere di accesso al Tunnel di base che saranno realizzati sulla linea del Brennero nei territori delle province di Verona, Trento e Bolzano. Molti dei tecnici, dei sindaci e dei rappresentanti degli enti territoriali presenti hanno espresso inoltre le loro considerazioni riguardo alle tratte non direttamente comprese nel Lotto 3 (in particolare per quanto riguarda i territori della Rotaliana e della Vallagarina a sud di Rovereto e a nord di Trento), sulle problematiche di carattere ambientale, sulle interconnessioni con le linee di trasporto esistenti sul territorio, a partire dalla ferrovia della Valsugana. "La riunione di oggi – ha detto a sua volta il presidente della Provincia Fugatti – testimonia della nostra volontà di procedere con la fase progettuale assieme da un lato a RFI ma dall'altro agli enti territoriali, nella consapevolezza dell'importanza che quest'opera strategica riveste per lo sviluppo del Trentino. Lunedì prossimo sottoscriveremo inoltre un atto aggiuntivo al Protocollo d'intesa siglato nell'aprile del 2018 fra Provincia, Comune di Trento e RFI. A partire da questa firma avremo 180 giorni per arrivare al progetto preliminare della circonvallazione di Trento, assieme all'interramento della ferrovia nel tratto cittadino e al 'sistema metropolitano' Nordus. Ma parleremo anche di interconnessioni, di ferrovia della Valsugana e degli altri temi che ci stanno a cuore". In chiusura dei lavori è stata condivisa la proposta di attivare due Tavoli congiunti per trovare soluzioni comuni con i territori della Rotaliana, a nord di Trento, e con quelli a sud di Rovereto, procedendo quindi lungo il percorso di confronto e collaborazione già tracciato.

<https://www.youtube.com/watch?v=8Jfk2m4-GmU&feature=youtu.be>

L'Osservatorio per lo sviluppo del corridoio del Brennero, istituito con legge provinciale, opera attraverso il contributo del Comitato tecnico scientifico nell'assicurare il monitoraggio delle fasi di realizzazione delle tratte d'accesso sud al corridoio del Brennero sul territorio trentino, e l'integrazione intermodale delle connesse infrastrutture ferroviarie, stradali e logistiche. Attraverso approfondimenti tecnici, l'analisi di documenti e di dati, il Comitato affronta temi legati alla salvaguardia dell'ambiente, alla tutela sociale, alla salute e alla sicurezza sul lavoro, tenendo in considerazione le relazioni con la popolazione e le esigenze di trasparenza, di informazione e di partecipazione.

Congiuntamente al Comitato tecnico scientifico, è attivo il Consiglio di coordinamento e di indirizzo, nato grazie ad un Accordo del 2015. La sua missione è quella di favorire un processo condiviso tra istituzioni nella programmazione strategica e identificare le esigenze espresse dai territori. L'Accordo, di durata decennale, coinvolge la Provincia autonoma di Trento, i Sindaci dei Comuni di Trento, Rovereto, Ala, Avio, Besenello, Calliano, Faedo, Giovo, Lavis, Mori, San Michele all'Adige, Trambileno, Vallarsa, Volano, i Presidenti delle Comunità di Valle Rotaliana Konisberg e della Vallagarina, oltre che rappresentanti di RFI S.p.A e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Sul tratto di accesso fra Verona e Fortezza sono stati individuati 7 Lotti in tutto, di cui 4 prioritari, compreso il Lotto 3, che interessa le circonvallazioni di Trento e Rovereto. In occasione dell'ultimo Comitato tecnico scientifico si è deciso di procedere separatamente per Trento, più vicina alla definizione di un progetto integrato definitivo, e per Rovereto, dove sono presenti ancora alcuni "nodi" da sciogliere. Il Protocollo siglato lo scorso aprile, relativo alla città capoluogo, prevedeva di esaminare, oltre al progetto di circonvallazione vera e propria, anche altri interventi, ovvero l'interramento della linea storica e la realizzazione del "servizio metropolitano" Nordus. Sono state esaminate tre diverse alternative, senza e con l'interramento della ferrovia per circa 2,5 km., valutando i costi, le difficoltà tecniche, e soprattutto l'efficacia dell'opera in ordine alle problematiche che si propone di risolvere. Ciò che è emerso è che il progetto integrato, comprendente anche l'interramento, ha un impatto molto maggiore in termini di riqualificazione urbana e di riconnessione fra le parti della città ora separate dalla ferrovia.

L'11 novembre prossimo, oltre alla firma di un atto aggiuntivo al Protocollo, a partire dalle 14.30, nel Palazzo della Provincia, si terrà su queste tematiche un incontro pubblico, alla presenza, oltre che del presidente Fugatti e del sindaco di Trento Alessandro Andreatta, dell'amministratore delegato di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Maurizio Gentile. La presenza a Trento dei vertici di RFI S.p.A. sarà l'occasione per analizzare le prospettive future della mobilità ferroviaria in Trentino, approfondendo il quadro a livello di Corridoio del Brennero, il progetto di circonvallazione ferroviaria della città capoluogo e il futuro della ferrovia della Valsugana, con il progetto di elettrificazione e del collegamento con il bellunese.

**Immagini e intervista al pres. Fugatti a cura dell'ufficio stampa**

()